

Divelta la targa dedicata al parroco eroe della Liberazione

Distrutta la mattonella del viceparroco e professore del liceo Orazio, Don Fiorello Piersanti



Ascolta questo articolo ora...

Non si capisce se sia stata una “ragazzata” o un gesto politico. È stata divelta, a piazza Sempione, la mattonella de “Il Civico Giusto”, dedicata al viceparroco e professore del liceo Orazio, Don Fiorello Piersanti. Si tratta di una targa che, attraverso la scansione di un QRcode, racconta la storia di questo parroco, simbolo di Montesacro per quanto riguarda la Liberazione. Un atto grave, avvenuto poco tempo dopo quello riguardante la targa dedicata a Ugo Forno, nel II municipio.

Il progetto "Il Civico Giusto"

La mattonella fa parte del progetto “Il Civico Giusto” di Romabpa - Mamma Roma e i suoi Figli Migliori. Partito da un’intuizione di Paolo Masini, si tratta di un’iniziativa che vuole rendere omaggio proprio a quei cittadini eroici che, in tutta l’Italia, resistettero al nazifascismo, anche a costo delle loro stesse vite. Tramite la scansione di un QRcode è possibile guardare documentari dedicate a queste personalità.

Ascolta questo articolo ora...

piazza Sempione, Franco Caccamo, Nicola Rainelli, Aldo e Mario Gaudiano e tanti altri giovani ribelli di Montesacro. Grazie al suo coraggio, i giovani poterono salvarsi e dare il proprio contributo alla Liberazione. Una storia di quartiere che non solo si intreccia ma contribuisce a creare la grande storia.

“Non sarà certo un atto come questo che fermerà un progetto che sta cambiando a Roma e nel resto d’Italia l’approccio alla memoria e al modo di studiare la storia – dichiarano, in una nota, Paolo Masini, presidente di Romabpa, ideatore e coordinatore del progetto, e Maria Grazia Lancellotti, coordinatrice nazionale della rete di scuole “Memorie. Una città mille storie - ne saranno testimonianza non solo la targa di piazza Sempione che verrà reinstallata, ma tutte quelle che nei prossimi mesi saranno affisse in città. Resta l’amarezza di dover spiegare alle centinaia di giovani che sono coinvolti nel progetto che forse il passato non è così passato”.

“La targa verrà certamente riposizionata – afferma, a RomaToday, il presidente del III Municipio, Paolo Emilio Marchionne – spero si tratti solo di una “ragazzata” e che non ci siano risvolti politici. Sono sicuro che se l’autore o gli autori di questo gesto avessero scansionato il qr code e vista la storia di Don Fiorello Piersanti, tutto questo non sarebbe successo. Molti, purtroppo, non conoscono la storia e per questo, oltre a rimettere la targa, abbiamo deciso di arricchire ulteriormente il progetto, con altre storie da raccontare ai cittadini”.